

E allo Shot show spara 27 «colpi»

La macchina organizzativa si è già messa in moto da tempo; ora si tratta solo di definire gli ultimi particolari. Mancano pochi giorni al debutto dell'edizione 2006 dello Shot Show (Salone internazionale della caccia e del tempo libero), che sarà ospitata, come da tradizione, al Las Vegas convention center, in Nevada. La principale rassegna di settore mondiale insieme alla tedesca Iwa di Norimberga e all'italiana Exa di Brescia aprirà i battenti dal 9 al 12 febbraio prossimi. Consistente e molto qualificata, come al solito, al presenza di aziende bresciane. «E' come sedersi intorno al fuoco, con 37.730 dei tuoi amici più intimi». Recita così il motto della fiera. Una frase ancora più calzante per i bresciani. Si può tranquillamente affermare che la lingua ufficiale della delegazione tricolore allo Shot Show sarà il bresciano. Come si evince dall'archivio on line dello Shot Show 2006, saranno 25 le aziende bresciane presenti in Fiera, su un totale di 37 realtà italiane pronte a occupare gli stand di Las Vegas. Nella spedizione bresciana anche presenze istituzionali, come Pro Brixia (occuperà i padiglioni 1937, 1943/F, 2037, 2043, 2058), Brixia Expo Fiera di Brescia (al 1943/F), Consorzio Armaioli bresciani (padiglione 1943/F).

Per quanto riguarda le singole aziende, tra le altre si registrano presenze della filiera valtrumplina: le gardonesi Uberti, Pedersoli Davide, Sabatti, la Rizzini di Marcheno, ma anche quella di altre realtà dell'intera provincia, come la Kimar di Azzano Mella. In fiera anche la delegazione della Breda meccanica bresciana.

Oltre ai bresciani «italiani», da registrare, ovviamente, la presenza di Beretta e Perazzi, che si recheranno in Fiera con le loro controllate americane: Perazzi Usa e Beretta Usa.

La fiera americana coincide con un momento riflessivo per il mercato delle armi italiano; una flessione, però compensata proprio dalla tenuta dello «zoccolo gardonese», rappresentato dai produttori di armi lunghe da caccia e sportive. Lo confermano i dati più recenti del Banco nazionale di prova, l'ente ministeriale di Gardone Valtrompia incaricato di testare l'intera produzione armiera italiana. L'anno scorso i fucili testati sono stati in tutto 442 mila, contro i 463 mila «pezzi» dell'anno precedente. Un calo riferito essenzialmente alla flessione delle carabine. Il nocciolo duro della produzione gardonese, quindi, resiste con leggere variazioni e, anzi, aumenta il suo peso sul totale delle armi provate, dal 58% al 62%.

BRESCIA PROTAGONISTA A LAS VEGAS

⊙ A. Uberti srl - Gardone Valtrompia	⊙ Fausti Stefano - Marcheno
⊙ Act-Mag srl Villa Carcina	⊙ Kimar srl - Azzano Mella
⊙ Armi sport di Chiappa Silvia e C.snc - Azzano Mella	⊙ L.p.a. srl di Ghilardi&Parth - Gardone Valtrompia
⊙ B.s.n. Technology srl	⊙ Mec-Gar srl - Gussago
⊙ Benelli Armi spa - Urbino (Beretta)	⊙ Oto Melara - Brescia
⊙ Beretta	⊙ Pedersoli 2 srl - Gardone Valtrompia
⊙ Beretta Law Enforcement - Accokeek	⊙ Pedersoli Davide&C. snc - Gardone Valtrompia
⊙ Bernardelli Vincenzo - Torbole	⊙ Perazzi Usa Inc - Azusa (Perazzi)
⊙ Brixia Expo Fiera di Brescia	⊙ Ramba - Flero
⊙ Camera di Commercio di Brescia, Pro Brixia	⊙ Rizzini srl - Marcheno
⊙ Castellani snc - San Zeno	⊙ Sabatti spa
⊙ Consorzio armaioli bresciani	⊙ Sil export srl
⊙ F.a.i.r. srl - Marcheno	⊙ Stil Crin - Pavone Mella
⊙ F.a.p. Fratelli Pietta snc - Gussago	⊙ Zoli America



Fonte: Shotshow

Aga-d'Arco

